



***Ambrosia artemisiifolia,***  
***Heracleum mantegazzianum,***  
***Senecio inaequidens e***  
***Sicyos angulatus in Canton Ticino***



**Rapporto 2021**

**Servizio fitosanitario cantonale**

## Sommario

<b>RIASSUNTO</b> .....	<b>3</b>
<b>1. INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE</b> .....	<b>4</b>
<b>2. MONITORAGGIO AMBROSIA</b> .....	<b>5</b>
2.1    CONCENTRAZIONE DEI POLLINI NELL'ARIA .....	6
2.2    OPHRAELLA COMMUNA .....	7
<b>3. MONITORAGGIO PANACE DI MANTEGAZZA</b> .....	<b>7</b>
<b>4. MONITORAGGIO SENEZIONE SUDAFRICANO</b> .....	<b>8</b>
<b>5. MONITORAGGIO SICIOS ANGOLOSO</b> .....	<b>9</b>
<b>6. CONCLUSIONI</b> .....	<b>10</b>
<b>7. CONTATTI</b> .....	<b>10</b>

## Riassunto

La piovosa estate del 2021 non ha ostacolato i lavori di monitoraggio del territorio eseguiti dal Servizio fitosanitario. Anche nel 2021 i controlli si sono concentrati sul panace di Mantegazza (*Heracleum mantegazzianum*), mentre per ambrosia (*Ambrosia artemisiifolia*), senecione sudafricano (*Senecio inaequidens*) e sicios angoloso (*Sicyos angulatus*) è stata fatta una selezione dei focolai più importanti da monitorare.

Nonostante ciò, come ogni anno, sono stati trovati dei nuovi focolai ed è stato riconfermato il trend positivo che vede diminuire di anno in anno il numero di piante presenti nei punti controllati.

La collaborazione con Comuni, patriziati, privati, ditte e associazioni è fondamentale per gestire la lotta alle neofite e porta annualmente alla segnalazione di nuovi focolai.

Il presente rapporto annuale è stato inviato a tutti i Comuni insieme ai piani cartografici che raffigurano il posizionamento esatto nel comprensorio comunale dei focolai registrati sul territorio cantonale.

## 1. Informazione e sensibilizzazione

Vista la situazione sanitaria particolare, anche nel 2021 i momenti informativi riguardanti le neofite invasive presenti in Canton Ticino sono stati pochi.

Il Servizio fitosanitario ha preso parte nell'organizzazione dei seguenti eventi:

- Serata sul tema neobiota organizzata in collaborazione con la Federviti di Bellinzona e i Comuni di Cadenazzo e Sant'Antonino, il 27 aprile 2021.
- Pomeriggio informativo sulle neofite rivolto agli agricoltori, il 16 giugno 2021 a Cadenazzo.
- Escursione presso le Isole di Brissago con postazione informativa sulle neofite, il 26 giugno 2021.

Il Servizio fitosanitario ha partecipato anche quest'anno al GreenDay organizzato dalla Società Ticinese di Scienze Naturali, durante il quale sono stati presentati i vari neobiota di cui si occupa il Servizio: organismi da quarantena, neofite invasive e altri organismi dannosi per il settore agricolo. Per sensibilizzare la popolazione sono stati ideati dei piccoli giochi da fare e si è data la possibilità di vedere gli organismi dal vivo, anche al binoculare. Il riscontro di questa giornata è stato molto positivo.

Infine sono state effettuate numerose **lezioni sulle neofite invasive** problematiche per l'agricoltura durante:

- il corso formativo sul tema neofite organizzato dal Gruppo di lavoro organismi alloctoni invasivi (GLOAI) per le aziende idroelettriche ticinesi.
- i corsi di preparazione agli esami per l'ottenimento dell'autorizzazione speciale per l'impiego di prodotti fitosanitari a Mezzana, a Bellinzona e online (13 gennaio, 3 febbraio, 9 marzo, 27 ottobre, 17 novembre, 1 dicembre),
- il corso di formazione sulle neofite invasive organizzato da Info Flora a Bellinzona (Bellinzona, 16 settembre).

## 2. Monitoraggio ambrosia

L'ambrosia a foglie di artemisia è una neofita invasiva originaria dal Nord America. Rappresenta un pericolo importante soprattutto per la salute pubblica, in quanto i suoi pollini sono in grado di provocare forti allergie respiratorie. Uno studio del 2020 ha stimato che ogni anno in Europa circa 13.5 milioni di persone soffrono di allergie causate da ambrosia, con conseguenti costi stimati a 7.4 miliardi di euro per il settore sanitario.

Nel corso del 2021 sono stati registrati 10 nuovi focolai nel Sottoceneri (Tab. 1). Fatta eccezione per alcune segnalazioni da parte di cittadini, di singole piante subito estirpate, i nuovi focolai osservati si trovano nelle vicinanze di zone con presenza di ambrosia già conosciute. Il numero di focolai registrati su territorio cantonale sale dunque ad un totale di **604**.

**Tabella 1 Nuovi focolai registrati nel 2021**

Comune	Nr. Focolai	Nr. individui
Melano	1	1-10
Mendrisio, Ligornetto	1	1-10
Mendrisio, Rancate	4	51-100
Pura	1	101-500
Stabio	1	1-10
Vezia	2	11-20

Quest'anno, visto che molte osservazioni registrate non sono più confermate da diversi anni, molti focolai nel Sottoceneri non sono stati visitati e si è deciso di concentrare le visite nei punti dove la presenza di ambrosia è stata accertata negli ultimi 5 anni, ovvero dal 2016 compreso. Sebbene i semi di *A. artemisiifolia* presentino una germinabilità elevata anche per decenni (fino a 40 anni in alcuni casi), numerose sono le segnalazioni che riguardano siti o oggetti oggi non più esistenti, come ad esempio cantieri, depositi di terra o ghiaia, osservati nei primi anni 2000. Nel corso del 2022 sarà dunque nostra premura aggiornare tali dati per poter concentrare con maggiore efficienza gli sforzi di monitoraggio e di lotta.

La collaborazione con i Comuni in generale si è dimostrata molto positiva. Numerosi sono quelli impegnati nella lotta a questa specie tramite piani d'azione mirati, oppure monitorando direttamente il loro territorio. Rimangono tuttavia diversi focolai di ambrosia di dimensioni considerevoli e soprattutto situati in zone problematiche; in particolare si cita il caso di un'area di svago adiacente alle Scuole Medie di Barbengo con una forte presenza di questa neofita. In questo sito, le misure di lotta effettuate nell'autunno del 2021 non sono state sufficientemente efficaci, pertanto nel 2022 sarà fondamentale agire tempestivamente.

## 2.1 Concentrazione dei pollini nell'aria

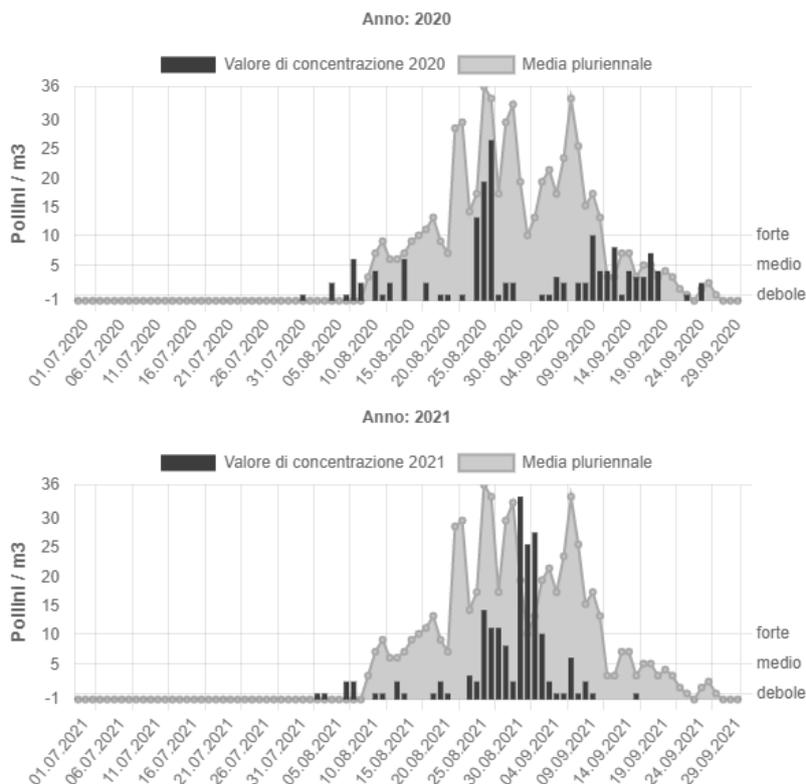


Figura 1 Concentrazioni nell'aria dei pollini di ambrosia nelle stagioni 2020 e 2021, registrati dai captapollini a Lugano. Fonte: pollenundallergie.ch

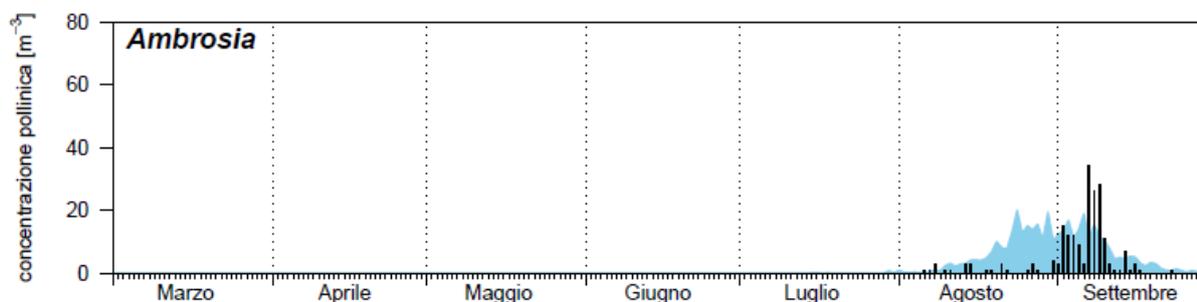


Figura 2 Concentrazione nell'aria di pollini di ambrosia a Lugano nel 2021 (in nero), e la media su 30 anni (in blu).  
Fonte: MeteoSvizzera

È bene precisare che le concentrazioni di pollini di ambrosia registrate in Ticino, nelle stazioni di Locarno-Monti e di Lugano, possono essere influenzate dai pollini trasportati dal vento dall'Italia. La concentrazione di pollini di ambrosia nell'aria registrata nel 2021 presenta più picchi a forte valore rispetto al 2020, sebbene la stagione pollinica di quest'anno sia stata meno estesa rispetto a quella precedente. I valori più alti sono stati registrati nella prima metà di settembre. In generale, comunque, si conferma la tendenza già osservata da diversi anni di una diminuzione progressiva della quantità di pollini nell'aria in Ticino.

## 2.2 *Ophraella communis*

*Ophraella communis* è un coleottero della famiglia dei crisomelidi, accidentalmente introdotto in Europa nel 2013 dal Nord America. Alcuni studi recenti hanno messo in evidenza il suo potenziale come organismo di controllo per *A. artemisiifolia*, in quanto è in grado di attaccare e danneggiare le piante fino a prevenirne la fioritura.

Anche quest'anno sono stati osservati individui del coleottero *O. communis* in diversi stadi di sviluppo (uova, larve o adulti) su piante di Ambrosia, anche se solamente in due focolai a Stabio e a Mendrisio-Rancate.

## 3. Monitoraggio panace di Mantegazza

Il panace di Mantegazza è una neofita invasiva di particolare pericolo per la salute pubblica. La pianta infatti produce delle tossine che, al contatto con la pelle umana ed in seguito ad un'esposizione alla luce solare, provocano delle ustioni cutanee molto dolorose e persistenti. È inoltre noto il suo impatto sulla biodiversità a causa dei popolamenti molto densi che possono crearsi a scapito di altre specie.

Anche quest'anno si è potuto confermare che la maggior parte dei focolai visitati presenta una diminuzione del loro numero di individui. Diversi siti (32 in totale) nei quali erano stati riscontrati solo alcuni individui (1-10) nel 2020, quest'anno non presentavano alcuna pianta.

La collaborazione con i Comuni e con i privati è risultata molto positiva. Vi sono tuttavia ancora diversi focolai di notevoli dimensioni che necessitano di uno sforzo di lotta considerevole. A Viganello (Lugano), ad esempio, è conosciuto un focolaio di diverse centinaia di piante situato nelle immediate vicinanze dell'area di svago di un grande condominio, il che rappresenta un serio problema per gli abitanti che usufruiscono della zona e del parco giochi adiacente. I proprietari del fondo si sono dimostrati molto collaborativi nel trovare una soluzione, e sono intervenuti prontamente facendo estirpare le piante da una ditta specializzata. Nei prossimi anni sarà fondamentale controllare il focolaio ed assicurarsi che vengano eseguite eventuali misure di lotta necessarie.

I metodi di lotta più efficaci sono lo sfalcio ed il taglio della radice ad una profondità di 10-15 cm dalla superficie del suolo, il che impedisce la rigenerazione della pianta. Solitamente i singoli individui, o i popolamenti poco numerosi, sono facili da eliminare in questa maniera. Nel caso di popolamenti più densi, gli interventi possono richiedere diversi anni prima del raggiungimento di risultati soddisfacenti. Oltre a ciò, secondo la letteratura i semi di panace di Mantegazza possono germinare anche dopo 7 anni di dormienza nel suolo.

#### 4. Monitoraggio senecione sudafricano

Nel corso del 2021 è stata monitorata la maggior parte dei focolai conosciuti di senecione sudafricano. Sono stati osservati 7 nuovi focolai (Tab. 2).

**Tabella 2 Nuovi focolai di senecione sudafricano nel 2021**

Comune	Nr. Focolai	Nr. individui
Mendrisio	1	51-100
Mendrisio, Ligornetto	3	51-100
Mendrisio, Rancate	1	1-10
Mezzovico-Vira	1	501-1000
Monteceneri, Sigirino	1	1-10

In Ticino la specie è diffusa in particolare nel Sottoceneri lungo l'intero tratto autostradale A2 (bordi strada, spartitraffico e scarpate laterali), in alcune porzioni lungo i binari ferroviari, sulle pareti rocciose del dosso di Tavernes, e in alcuni pascoli nel Luganese. Inoltre, vi è un'importante presenza presso il sedime dell'ex-discarica di Petasio (Mezzovico-Vira e Monteceneri).

Il metodo di lotta più efficace è lo sradicamento degli individui. Lo sfalcio non impedisce alla pianta di rigenerarsi e di fiorire nuovamente in breve tempo, anche nella stagione in corso. Ricordiamo infatti che il Senecione sudafricano fiorisce in due fasi, in modo scalare in primavera-estate, e in autunno. Inoltre, lo smaltimento scorretto della pianta può favorirne ulteriormente la propagazione: la pianta, infatti, riesce a far maturare i propri semi anche se estirpata. Per questo motivo è essenziale eliminare tutto il materiale vegetale in sacchi per rifiuti solidi urbani.

I focolai più densi ed allo stesso modo più difficili da eradicare sono quelli presenti lungo le vie di comunicazione. La difficoltà di gestione è data dall'accesso limitato alle zone, oltre che alla necessità di coinvolgere gli uffici di manutenzione competenti, creando un piano di gestione ben definito. Le aree in questione vengono mantenute tramite sfalci regolari, tuttavia ciò non impedisce alla specie di diffondersi maggiormente, facilitata dalle correnti d'aria provocate dai veicoli che ne trasportano i semi su lunghe distanze. Questi focolai fungono da sorgente nell'espansione del senecione verso nuove aree, pertanto trascurarli renderebbe vani gli sforzi di gestione nelle zone circostanti. Per il 2022 è dunque nostra intenzione coinvolgere maggiormente gli uffici di manutenzione stradale nella lotta a questa neofita invasiva.

## 5. Monitoraggio sicios angoloso

A partire dalle prime osservazioni di sicios angoloso in Ticino, ogni anno sono stati scoperti nuovi focolai, principalmente concentrati nel sud del Sottoceneri. Il numero di piante presenti sul territorio cantonale è ancora relativamente contenuto, e per questo motivo risulta molto importante eseguire una lotta costante e mirata. Fino al 2018 il sicios angoloso si concentrava unicamente nelle zone di frontiera del Sottoceneri, nei Comuni di Stabio, Chiasso, Balerna, Pura e Tresa. Nel 2019 è stato segnalato il primo focolaio nel Sopraceneri, in zona Quartino (Gambarogno). Nel corso del 2020 il sito è stato monitorato regolarmente mediante visite ogni due settimane, a partire da metà giugno. Fino al mese di luglio la pianta non aveva dato segni di vita, nel mese di agosto ha avuto una forte crescita, momento nel quale è stata estirpata. La parte aerea, vista la presenza di semi, è stata eliminata nei rifiuti solidi urbani. Il gestore della superficie è stato contattato e da quest'anno si è impegnato a mantenere la superficie libera da invasive, così da evitare la formazione di semi di sicios angoloso.

Questa pianta della famiglia delle cucurbitacee risulta problematica soprattutto in agricoltura, in quanto riduce le rese delle colture irrigate, in particolare il mais, ma anche sorgo e soia. Inoltre, arrampicandosi facilmente sulle colture e sulla vegetazione a bordo campo, ne provoca il soffocamento e in alcuni casi l'allettamento, causa principale delle perdite economiche per l'agricoltore.

Quest'anno la maggior parte dei focolai è stata visitata tra agosto e settembre. Sono stati controllati tutti i focolai conosciuti ad eccezione di due punti in località Chiasso-Pedrinato, situati in una proprietà sul confine, i cui proprietari non sono stati raggiungibili.

In genere le piante sono state rimosse in stadio di fioritura, sebbene in alcuni casi vi fossero degli individui già in fruttificazione. Non sono state però osservate dispersioni di semi. Alcuni focolai nel Comune di Stabio, in particolare nelle vicinanze del fiume Gaggiolo, sono stati visitati due volte e gli eventuali ricacci sono stati estirpati nuovamente. Nel 2022 sarà necessario intervenire anticipatamente, idealmente a partire da fine luglio.

Nel corso del 2021 sono stati segnalati 5 nuovi punti con presenza di questa specie, nei Comuni di Tresa (Croglio), Balerna e Stabio, generalmente in prossimità di focolai già presenti. Quando possibile, gli individui sono stati estirpati al momento della visita.

**Tabella 3 Evoluzione dei focolai negli anni**

<b>Anno</b>	<b>N. focolai</b>
2015	18
2016	21
2017	24
2018	33
2019	41
2020	44
2021	49

La collaborazione con i Comuni presenta margini di miglioramento. Per il 2022 sarà dunque indispensabile migliorare questo aspetto, in particolare con i Comuni con un elevato numero di focolai presenti, ed in seguito ad alcune richieste di supporto da parte di agricoltori che hanno riportato danni a colture di mais e sorgo e costi di gestione elevati.

## 6. Conclusioni

Negli ultimi anni si è riscontrato in generale un continuo ma lieve aumento del numero di focolai di ambrosia, panace di Mantegazza, senecione sudafricano e sicios angoloso, in quanto grazie alle numerose segnalazioni è possibile avere una visione sempre più completa della situazione sull'intero territorio. Si tratta in parte di nuovi focolai cresciuti a causa della diffusione (naturale e non) delle piante e in parte di focolai già esistenti negli scorsi anni, che però non erano ancora stati censiti. Nonostante questo aumento, generalmente la densità di piante presenti per focolaio diminuisce di anno in anno. Un dato positivo è che diversi focolai sono ormai da diversi anni senza presenza di piante invasive, motivo per cui è stata presa la decisione di non più monitorare questi ultimi negli anni a venire.

L'importanza della collaborazione con gli enti pubblici e privati resta comunque essenziale per la riuscita della lotta a livello cantonale. Cogliamo dunque l'occasione per ringraziare tutti per l'impegno dato, contribuendo favorevolmente all'efficacia del monitoraggio e della lotta in ogni angolo del nostro territorio.

## 7. Contatti

Per segnalare nuovi focolai di ambrosia (organismo da quarantena), di panace di Mantegazza, di senecione sudafricano e di sicios angoloso basta contattare il Servizio fitosanitario cantonale:

Servizio fitosanitario cantonale  
Viale Stefano Franscini 17  
CH - 6501 Bellinzona  
[www.ti.ch/fitosanitario](http://www.ti.ch/fitosanitario)  
[servizio.fitosanitario@ti.ch](mailto:servizio.fitosanitario@ti.ch)

Marta Balmelli  
[marta.balmelli@ti.ch](mailto:marta.balmelli@ti.ch)  
091 814 35 57

Luciano Simonetti  
[luciano.simonetti@ti.ch](mailto:luciano.simonetti@ti.ch)  
091 814 35 57

Giorgia Mattei  
[giorgia.mattei@ti.ch](mailto:giorgia.mattei@ti.ch)  
091 814 35 57

Per chi lo desidera è inoltre possibile segnalare le osservazioni di neofite invasive, ma anche di altri neobiota, sul sito internet <http://www.ti.ch/organismi>.